pieghevole 29-07-2005 17:04 Pagina 1

Mercoledì 14 Settembre – Italia
Piccolo Teatro – Teatro Grassi

20.30 LA PACE di Antonio Tarantino
regia di Werner Waas
con Gigio Alberti, Sandra De Falco, Fabrizio Parenti

21.30 TERAPIA ANTIDOLORE di Laura Forti
regia di Lukas Hemleb
con ....

LA PACE
Arafat e Sharon, espulsi dai relativi paesi e colpiti da una maledizione che li costringe a restare lontani da qualsiasi fonte d'acqua, si trascinano per tutto il nord Africa e per il deserto senza potersi lavare o bere. I due uomini saranno costretti a collaborare e ad aiutarsi sebbene resista sempre la diffidenza e la voglia di sopraffare l'avversario.

TERAPIA ANTIDOLORE
Il xesxo è xomposxo di due pxrxi : nellx primx xssisxixmo xll'inxerrogxxorio di xre uomini, Rxfxel, Erik e Willy. Lx serx di Nxxxle hxnno xxxordxxo un xdolesxenxe xllx sxxzione xenxrxle e l'hxnno porxxxo nell'xppxrxxmenxo di Rxfxel per "gioxxre xl xxmxin Gesù": olxre xlle xorxure e xlle violenze xnxhe l'xxuso. L'inxerrogxxorio è xondoxxo dx un uomo e unx donnx xhe rixrovixmo nellx sexondx sxenx. I due xppxiono xhixrxmenxe unx xoppix, mx i loro rxpporxi sono xxlvolxx sxrxnxmenxe violenxi e sxhixxxixxi dxllx rouxine. Lx sexondx pxrxe riprende esxxxxmenxe lx sxruxxurx dellx primx: qui lx xoppix inxerrogx un soldxxo xhe hx xommesso delle xxroxixà durxnxe unx guerrx xhe poxrexxe essere unx delle guerre dell'Ex Jugoslxvix. Xll'inxerrogxxorio segue nuovxmenxe unx sxenx x due, mx quesxx volxx esplode lx violenzx.

Antonio Tarantino
Antonio Tarantino nasce a Bolzano nel 1938. Si trasferisce a Torino nel 1950. Nei primi anni Cinquanta frequenta l'atelier del pittore Raffaele Pontecorvo. Di seguito aprirà un proprio atelier, partecipando a diverse mostre. Nel 1992 inizia a scrivere per il teatro, ottenendo in breve tempo consensi e riconoscimenti come il Premio Riccione Teatro (nel 1993 e nel 1997), il Premio Ubu, il Candoni Arta Terme (nel 2000). Fra le sue opere: Stabat Mater; La passione secondo Giovanni (1993); Vespro alla Beata Vergine; Lustrini che fanno parte di una raccolta Quattro atti profani pubblicati da Ubulibri. Inoltre, Materiali per una tragedia tedesca (1997) edizioni Ubulibri; Stranieri (2000); La casa di Ramallah (2002); La Pace (2003). I suoi testi sono stati portati in scena dal regista Cherif, con l'interpretazione di Piera degli Esposti, Emilio Bonucci, Antonio Piovanelli, Lino Banfi, Paolo Bonacelli, Massimo Foschi, la scenografia di Arnaldo Pomodoro. Stabat Mater è andato in scena nel 1997 al Théâtre Gérard Philipe de Saint-Denis, per la regia di Ludovic Michel e l'interpretazione di Ann-Gisel Glass. Altri suoi lavori sono stati tradotti in diverse lingue.

Laura Forti
Dopo aver studiato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica come attrice ed essersi laureata in Storia dello Spettacolo a Firenze, fonda nel 93 la compagnia Centrale dell'Arte - nella quale riveste il ruolo di regista e drammaturga - ed inizia un percorso di ricerca legato a temi di impegno sociale e civile. Nel '99 vince il Premio speciale della Presidenza nel concorso Enrico Maria Salerno con Le nuvole tornano a casa, testo sull'immigrazione femminile, nel 2001 il Premio Ugo Betti con Pesaci, rappresentato in Francia. Ha tradotto e messo in scena al Teatro Metastasio di Prato I Cannibali di George Tabori, per la giornata della memoria dell'olocausto (27 gennaio 2002, poi in tournée).

Giovedì 15 Settembre – Italia
Teatro Out Off

21.00 OMAGGIO A RAFFAELLO BALDINI
con Gigio Alberti e Ivano Marescotti

Raffaello Baldini
(1924 – Milano, marzo 2005)
Nato a Santarcangelo di Romagna, Baldini ha vissuto dalla metà degli anni Cinquanta a Milano. Profondamente radicato nella tradizione, Baldini ha scelto il dialetto per dar voce al suo mondo poetico, che pur partendo da un'area linguistica ristretta riesce ad andare oltre i confini per esprimere messaggi universali.
La sua prima prova poetica risale al 1976 con È solitari (Galeati, '76) che ottiene il Premio Gabicce 1979,
ma già nel 1982 pubblica con la prestigiosa casa editrice Einaudi La Naiva, una raccolta di liriche con la quale il poeta si aggiudica il Premio Carducci. Nel 1988 conquista un altro prestigioso riconoscimento, il Premio Viareggio Poesia, con Furistir (Einaudi, '88). Nel 1996 pubblica presso Mondadori Ad Nota che ottiene il Premio Bagutta.
Nel 1998 ha raccolto in volume i tre monologhi teatrali Carta canta, Zitti Tutti!, In fondo a destra (Einaudi, '98), portati in scena da Ivano Marescotti nella versione romagnola e da Gigio Alberti nella versione italiana.
Nel 2000 con il libro Ciacri ottiene il Premio Librex-Montale assieme a Bob Dylan e Fabrizio De Andrè (alla memoria). Compone infine Intercity (Einaudi, 2003) e C'era tre volte (con CD Audio, Full Color Sound, 2004).

Venerdì 16 Settembre – Italia
Teatro Out Off

21.00 EMILIA *di* Manlio Marinelli
regia di Domenico Bravo
con Domenico Bravo, Irene Scaturro

22.00 ARTURO LO CHEF (un cuoco di Villa Santa Maria)
di e con Stefano Angelucci Marino

EMILIA
Qual è il confine tra passione amorosa e patologia, tra coraggio estremo e furia folle? Emilia è un personaggio che racchiude in sé questi interrogativi. Personaggio estremo e contraddittorio, in una Sicilia immaginaria ma concreta, nasconde in sé inconfessabili segreti. Il testo rifiuta ogni oleografia, ogni sorta di "simpatico folclorismo", per consegnare ad una magmatica opzione linguistica il compito di fare sentire la carne ed il sangue di una terra offesa, ma mai doma. Lo spettatore assiste ad un serrato confronto tra due personaggi opposti tra loro eppure complementari, l'uomo che si contrappone ad Emilia indaga, insinua, le fa da specchio e da contraltare. A volte sembra essere una spalla, quasi un espediente drammaturgico, quasi fosse lì "solo per dare la battuta", come il Clov beckettiano di Finale di partita.

ARTURO LO CHEF (UN CUOCO DI VILLA SANTA MARIA)
Villa Santa Maria, splendido paese della provincia di Chieti, è nota in Italia e nel mondo per essere "la patria dei cuochi. Arturo racconta la sua storia, l'avventura di un ragazzo che dall'Istituto Alberghiero di Villa Santa Maria, sognando di diventare un grande chef, arriva a lavorare in uno dei più famosi ristoranti di Los Angeles, e lì... Con grande ironia e semplicità racconta gli inizi all' Alberghiero, la passione per i fornelli, degli scontri con i genitori, l'arrivo a Los Angeles, i primi amori, i colleghi e la dura vita di cucina. L'idioma abruzzese parlato in famiglia significa per il giovane, ormai proiettato verso l'America, solo emarginazione e disprezzo: Arturo vive così una profonda contraddizione psicologica tra la spinta alla conquista di una dimensione "moderna" e la difesa delle tradizioni culturali dei genitori.

Ουτις

CENTRO NAZIONALE DI DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA

Festival internazionale della nuova drammaturgia
V Edizione

Milano dal 10 al 18 settembre 2005

Piccolo Teatro - Teatro d'Europa
Teatro Out Off
Teatro Arsenale

TRAMEDAUTORE 2005

Manlio Marinelli
Manlio Marinelli (1973) nasce a Borgomanero (No) e vive tra Palermo e Torino. Dal 1999 collabora con il Teatro Libero di Palermo, per il quale ha scritto Alkestis (2001), Attori in fuga (2002), entrambi portati in scena da Lia Chiappara. Ha tenuto diversi seminari e laboratori presso la cattedra di Storia del Teatro dell'Università di Palermo e presso il Teatro Libero. Ha pubblicato la monografia Per un teatro degli spazi, Palermo, Theatrum Mundi, 2001; Alkestis, Theatrum Mundi, 2001; Condannati alla colpa in Il Premio Fersen, prima edizione, Roma, Editoria & spettacolo, 2004. Ha vinto il Premio Fersen 2005 con il dialogo Emilia.

Stefano Angelucci Marino
Stefano Angelucci Marino (Chieti 1974) nasce come attore, partecipando a uno stage sulla Commedia dell'Arte tenuto da Eugenio Allegri e Giuliano Bonanni e recitando in Cantastorie – storie e leggende di terra e di mare, spettacolo di strada in dialetto abruzzese, La Ballata dei tre scrigni, Sganarello, Tragicommedia popolare con randellate finali.
Dal 1999 è anche autore di testi, componendo Leonzio – un brigante a Sant'Eusanio. Come autore, regista e attore mette in scena Donna Rosalba Pati (2000), Bruno la Roccia – il campione di Pizzoferrato (2001), Carnevale – il carnevale popolare d'Abruzzo (2001), Edipuz (2002), A Pescara!A Pescara! (2002), L'anello di Gollum (2002), Valle del Sole Show ovvero l'Abruzzo montano alla conquista della modernità (2003), Arturo lo Chef – un cuoco di Villa Santa Marta (2004), La Ballata di Romeo e Giulietta (2004, realizzata in coproduzione con il Teatro Skampa di Elbasan – Albania).

Sabato 17 Settembre – Italia
Teatro Arsenale

21.00 ....
regia di ....
con ....

22.00 ....
regia di ....
con ....

..
Il xesxo è xomposxo di due pxrxi : nellx primx xssisxixmo xll'inxerrogxxorio di xre uomini, Rxfxel, Erik e Willy. Lx serx di Nxxxle hxnno xxxordxxo un xdolesxenxe xllx sxxzione xenxrxle e l'hxnno porxxxo nell'xppxrxxmenxo di Rxfxel per "gioxxre xl xxmxin Gesù": olxre xlle xorxure e xlle violenze xnxhe l'xxuso. L'inxerrogxxorio è xondoxxo dx un uomo e unx donnx xhe rixrovixmo nellx sexondx sxenx. I due xppxiono xhixrxmenxe unx xoppix, mx i loro rxpporxi sono xxlvolxx sxrxnxmenxe violenxi e sxhixxxixxi dxllx rouxine. Lx sexondx pxrxe riprende esxxxxmenxe lx sxruxxurx dellx primx: qui lx xoppix inxerrogx un soldxxo xhe hx xommesso delle xxroxixà durxnxe unx guerrx xhe poxrexxe essere unx delle guerre dell'Ex Jugoslxvix. Xll'inxerrogxxorio segue nuovxmenxe unx sxenx x due, mx quesxx volxx esplode lx violenzx.

..
Il xesxo è xomposxo di due pxrxi : nellx primx xssisxixmo xll'inxerrogxxorio di xre uomini, Rxfxel, Erik e Willy. Lx serx di Nxxxle hxnno xxxordxxo un xdolesxenxe xllx sxxzione xenxrxle e l'hxnno porxxxo nell'xppxrxxmenxo di Rxfxel per "gioxxre xl xxmxin Gesù": olxre xlle xorxure e xlle violenze xnxhe l'xxuso. L'inxerrogxxorio è xondoxxo dx un uomo e unx donnx xhe rixrovixmo nellx sexondx sxenx. I due xppxiono xhixrxmenxe unx xoppix, mx i loro rxpporxi sono xxlvolxx sxrxnxmenxe violenxi e sxhixxxixxi dxllx rouxine. Lx sexondx pxrxe riprende esxxxxmenxe lx sxruxxurx dellx primx: qui lx xoppix inxerrogx un soldxxo xhe hx xommesso delle xxroxixà durxnxe unx guerrx xhe poxrexxe essere unx delle guerre dell'Ex Jugoslxvix.

XXXXXXXXXXXXXXXX
Il xesxo è xomposxo di due pxrxi : nellx primx xssisxixmo xll'inxerrogxxorio di xre uomini, Rxfxel, Erik e Willy. Lx serx di Nxxxle hxnno xxxordxxo un xdolesxenxe xllx sxxzione xenxrxle e l'hxnno porxxxo nell'xppxrxxmenxo di Rxfxel per "gioxxre xl xxmxin Gesù": olxre xlle xorxure e xlle violenze xnxhe l'xxuso. L'inxerrogxxorio è xondoxxo dx un uomo e unx donnx xhe rixrovixmo nellx sexondx sxenx. I due xppxiono xhixrxmenxe unx xoppix, mx i loro rxpporxi sono xxlvolxx sxrxnxmenxe violenxi e sxhixxxixxi dxllx rouxine. Lx sexondx pxrxe riprende esxxxxmenxe lx sxruxxurx dellx primx: qui lx xoppix inxerrogx un soldxxo xhe hx xommesso delle xxroxixà durxnxe unx guerrx xhe poxrexxe essere unx delle guerre dell'Ex Jugoslxvix. Xll'inxerrogxxorio segue nuovxmenxe unx sxenx x due, mx quesxx volxx esplode lx violenzx.

XXXXXXXXXXXXXXXX
Il xesxo è xomposxo di due pxrxi : nellx primx xssisxixmo xll'inxerrogxxorio di xre uomini, Rxfxel, Erik e Willy. Lx serx di Nxxxle hxnno xxxordxxo un xdolesxenxe xllx sxxzione xenxrxle e l'hxnno porxxxo nell'xppxrxxmenxo di Rxfxel per "gioxxre xl xxmxin Gesù": olxre xlle xorxure e xlle violenze xnxhe l'xxuso. L'inxerrogxxorio è xondoxxo dx un uomo e unx donnx xhe rixrovixmo nellx sexondx sxenx. I due xppxiono xhixrxmenxe unx xoppix, mx i loro rxpporxi sono xxlvolxx sxrxnxmenxe violenxi e sxhixxxixxi dxllx rouxine.

Domenica 18 Settembre – Italia
Teatro Arsenale

21.00 CLAUSURA *di* Edy Quaggio
regia di Francesco Mazza
con Edy Quaggio
in collaborazione con Argomm Teatro

22.00 IL MOLOSSO *di* Tiziano Fratus
con Daniela Garneri

CLAUSURA
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXX

IL MOLOSSO
«Il molosso è un cancro che si è insinuato nella mia vita. Si nutre di quello che faccio e penso, con la medesima insistenza di quello che non faccio e non penso. E' un animale che mi corrode ringhiando e mordendo le calcagna. Ma è anche un figlio naturale, l'unico probabilmente che vedrò nel resto dei giorni, capace dunque di arricchire lo scorrere del tempo. Tutto quello che ho scritto in questi anni fa parte dunque di un ciclo poetico e drammatico, un'opera in versi che si alimenta notte dopo giorno.»
Lo studio che si presenta al festival è una creazione che miscela lettura, performance, proiezione del videopoema il picchiatore, studio che verrà in seguito replicato al Bowery Poetry Club di New York, al festival Ars Poetica di Bratislava, a Buenos Aires e Melbourne.

Edy Quaggio
Poeta, attrice e cantautrice, nasce a Milano nel 1965. Vincitrice del premio nazionale di poesia indetto dal Gruppo Fara di Bergamo nel 1987, legge i propri scritti in vari caffè letterari e circoli culturali di Milano. Pubblica alcuni suoi componimenti in diverse riviste di poesia, tra le quali "La collina". Nel '96, comincia a collaborare con la regista Donatella Massimilla, rielaborando i testi scritti dai detenuti della Casa Circondariale San Vittore, producendo alcuni testi propri e recitando con i detenuti-attori nei numerosi spettacoli che vengono messi in scena, uno fra tutti La Parata della Nave dei Folli (1998). È autrice e attrice dello spettacolo Minotauro (1999), nel 2000 prende parte come attrice allo spettacolo Innocenza e Crudeltà che va in scena all'interno del The Edge Festival di Cambridge (GB). Ha tradotto testi teatrali di autori contemporanei inglesi, e più recentemente è diventata la traduttrice ufficiale delle poesie di Harold Pinter. E' autrice, inoltre, di canzoni, sia testo che musica.

Tiziano Fratus
Tiziano Fratus (Bergamo, 1975) ha pubblicato: Lo spazio aperto (2002, conversazioni teatrali), L'architettura dei fari: 1990-2003, la nuova drammaturgia italiana (2003, saggio), Lumina (2003, poesia), L'inquisizione (2004, poesia), Il molosso (2005, poesia). La sua poesia è tradotta in cinque lingue, diretta in scena da registi delle ultime generazioni quali Pietro Bontempo, Tino Caspanello, Ilaria Drago, Tommaso Massimo Rotella, ospite in manifestazioni e festival in Italia ed Europa fra cui Fiera del Libro di Torino, Festival Internazionale di Poesia di Genova, Word Stage di Arezzo Wave, Festival di Portovenere, Quartieri dell'Arte a Viterbo, Parco Poesia a Riccione, Teatro Rasi di Ravenna, Casa Fernando Pessoa a Lisbona, Centre Nazionale Le Lucernaire a Parigi, Scottish Poetry Library a Edinburgo, Poets House a New York. Ha diretto la performance L'autunno per eleni (2002), i videopoemi Nell'uomo / into the man (2004, bilingue) ed Il picchiatore (2005). Collabora con Dramma.it e dirige ManifatturAE (www.manifatturae.it).

In collaborazione con:

MINISTERO PER I BENI LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

RegioneLombardia
Culture, Identità e Autonomie della Lombardia

Provincia di Milano
Settore Cultura

Milano
Comune di Milano
Cultura
Spettacolo - Turismo

CIMO

INSTITUTO BRASIL-ITÁLIA iBRIT ISTITUTO BRASILE-ITALIA

AMBASCIATA DI NORVEGIA

Milano dal 10 al 18 settembre 2005

PICCOLO TEATRO - TEATRO GRASSI
Via Rovello, 2

TEATRO OUT OFF
Via Mac Mahon, 16

TEATRO ARSENALE
Via C.Correnti, 11

Biglietto per ogni serata: € 4.00
Tessera per l'intero festival: € 20.00
Ingresso gratuito per attori, registi, operatori
e allievi di scuole di teatro

Per informazioni e prenotazioni:

OUTIS - Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea
via U. Ollearo, 5 - 20155 Milano
tel. 02 39257055 - Fax 02 39200578
info@outis.it - www.outis.it

Mercoledì 14 Settembre – Italia
Piccolo Teatro – Teatro Grassi

20.30 LA PACE di Antonio Tarantino
regia di Werner Waas
con Gigio Alberti, Sandra De Falco, Fabrizio Parenti

21.30 TERAPIA ANTIDOLORE di Laura Forti
regia di Lukas Hemleb
con ....

LA PACE
Arafat e Sharon, espulsi dai relativi paesi e colpiti da una maledizione che li costringe a restare lontani da qualsiasi fonte d'acqua, si trascinano per tutto il nord Africa e per il deserto senza potersi lavare o bere. I due uomini saranno costretti a collaborare e ad aiutarsi sebbene resista sempre la diffidenza e la voglia di sopraffare l'avversario.

TERAPIA ANTIDOLORE
Il xesxo è xomposxo di due pxrxi : nellx primx xssisxixmo xll'inxerrogxxorio di xre uomini, Rxfxel, Erik e Willy. Lx serx di Nxxxle hxnno xxxordxxo un xdolesxenxe xllx sxxzione xenxrxle e l'hxnno porxxxo nell'xppxrxxmenxo di Rxfxel per "gioxxre xl xxmxin Gesù": olxre xlle xorxure e xlle violenze xnxhe l'xxuso. L'inxerrogxxorio è xondoxxo dx un uomo e unx donnx xhe rixrovixmo nellx sexondx sxenx. I due xppxiono xhixrxmenxe unx xoppix, mx i loro rxpporxi sono xxlvolxx sxrxnxmenxe violenxi e sxhixxxixxi dxllx rouxine. Lx sexondx pxrxe riprende esxxxxmenxe lx sxruxxurx dellx primx: qui lx xoppix inxerrogx un soldxxo xhe hx xommesso delle xxroxixà durxnxe unx guerrx xhe poxrexxe essere unx delle guerre dell'Ex Jugoslxvix. Xll'inxerrogxxorio segue nuovxmenxe unx sxenx x due, mx quesxx volxx esplode lx violenzx.

Antonio Tarantino
Antonio Tarantino nasce a Bolzano nel 1938. Si trasferisce a Torino nel 1950. Nei primi anni Cinquanta frequenta l'atelier del pittore Raffaele Pontecorvo. Di seguito aprirà un proprio atelier, partecipando a diverse mostre. Nel 1992 inizia a scrivere per il teatro, ottenendo in breve tempo consensi e riconoscimenti come il Premio Riccione Teatro (nel 1993 e nel 1997), il Premio Ubu, il Candoni Arta Terme (nel 2000). Fra le sue opere: Stabat Mater; La passione secondo Giovanni (1993); Vespro alla Beata Vergine; Lustrini che fanno parte di una raccolta Quattro atti profani pubblicati da Ubulibri. Inoltre, Materiali per una tragedia tedesca (1997) edizioni Ubulibri; Stranieri (2000); La casa di Ramallah (2002); La Pace (2003). I suoi testi sono stati portati in scena dal regista Cherif, con l'interpretazione di Piera degli Esposti, Emilio Bonucci, Antonio Piovanelli, Lino Banfi, Paolo Bonacelli, Massimo Foschi, la scenografia di Arnaldo Pomodoro. Stabat Mater è andato in scena nel 1997 al Théâtre Gérard Philipe de Saint-Denis, per la regia di Ludovic Michel e l'interpretazione di Ann-Gisel Glass. Altri suoi lavori sono stati tradotti in diverse lingue.

Laura Forti
Dopo aver studiato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica come attrice ed essersi laureata in Storia dello Spettacolo a Firenze, fonda nel 93 la compagnia Centrale dell'Arte - nella quale riveste il ruolo di regista e drammaturga - ed inizia un percorso di ricerca legato a temi di impegno sociale e civile. Nel '99 vince il Premio speciale della Presidenza nel concorso Enrico Maria Salerno con Le nuvole tornano a casa, testo sull'immigrazione femminile, nel 2001 il Premio Ugo Betti con Pesaci, rappresentato in Francia. Ha tradotto e messo in scena al Teatro Metastasio di Prato I Cannibali di George Tabori, per la giornata della memoria dell'olocausto (27 gennaio 2002, poi in tournée).

Giovedì 15 Settembre – Italia
Teatro Out Off

21.00 OMAGGIO A RAFFAELLO BALDINI
con Gigio Alberti e Ivano Marescotti

Raffaello Baldini
(1924 – Milano, marzo 2005)
Nato a Santarcangelo di Romagna, Baldini ha vissuto dalla metà degli anni Cinquanta a Milano. Profondamente radicato nella tradizione, Baldini ha scelto il dialetto per dar voce al suo mondo poetico, che pur partendo da un'area linguistica ristretta riesce ad andare oltre i confini per esprimere messaggi universali.
La sua prima prova poetica risale al 1976 con È solitari (Galeati, '76) che ottiene il Premio Gabicce 1979,
ma già nel 1982 pubblica con la prestigiosa casa editrice Einaudi La Naiva, una raccolta di liriche con la quale il poeta si aggiudica il Premio Carducci. Nel 1988 conquista un altro prestigioso riconoscimento, il Premio Viareggio Poesia, con Furistir (Einaudi, '88). Nel 1996 pubblica presso Mondadori Ad Nota che ottiene il Premio Bagutta.
Nel 1998 ha raccolto in volume i tre monologhi teatrali Carta canta, Zitti Tutti!, In fondo a destra (Einaudi, '98), portati in scena da Ivano Marescotti nella versione romagnola e da Gigio Alberti nella versione italiana.
Nel 2000 con il libro Ciacri ottiene il Premio Librex-Montale assieme a Bob Dylan e Fabrizio De Andrè (alla memoria). Compone infine Intercity (Einaudi, 2003) e C'era tre volte (con CD Audio, Full Color Sound, 2004).

Venerdì 16 Settembre – Italia
Teatro Out Off

21.00 EMILIA *di* Manlio Marinelli
regia di Domenico Bravo
con Domenico Bravo, Irene Scaturro

22.00 ARTURO LO CHEF (un cuoco di Villa Santa Maria)
di e con Stefano Angelucci Marino

EMILIA
Qual è il confine tra passione amorosa e patologia, tra coraggio estremo e furia folle? Emilia è un personaggio che racchiude in sé questi interrogativi. Personaggio estremo e contraddittorio, in una Sicilia immaginaria ma concreta, nasconde in sé inconfessabili segreti. Il testo rifiuta ogni oleografia, ogni sorta di "simpatico folclorismo", per consegnare ad una magmatica opzione linguistica il compito di fare sentire la carne ed il sangue di una terra offesa, ma mai doma. Lo spettatore assiste ad un serrato confronto tra due personaggi opposti tra loro eppure complementari, l'uomo che si contrappone ad Emilia indaga, insinua, le fa da specchio e da contraltare. A volte sembra essere una spalla, quasi un espediente drammaturgico, quasi fosse lì "solo per dare la battuta", come il Clov beckettiano di Finale di partita.

ARTURO LO CHEF (UN CUOCO DI VILLA SANTA MARIA)
Villa Santa Maria, splendido paese della provincia di Chieti, è nota in Italia e nel mondo per essere "la patria dei cuochi. Arturo racconta la sua storia, l'avventura di un ragazzo che dall'Istituto Alberghiero di Villa Santa Maria, sognando di diventare un grande chef, arriva a lavorare in uno dei più famosi ristoranti di Los Angeles, e lì… Con grande ironia e semplicità racconta gli inizi all' Alberghiero, la passione per i fornelli, degli scontri con i genitori, l'arrivo a Los Angeles, i primi amori, i colleghi e la dura vita di cucina. L'idioma abruzzese parlato in famiglia significa per il giovane, ormai proiettato verso l'America, solo emarginazione e disprezzo: Arturo vive così una profonda contraddizione psicologica tra la spinta alla conquista di una dimensione "moderna" e la difesa delle tradizioni culturali dei genitori.

Ουτις
CENTRO NAZIONALE DI DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA

Festival internazionale della nuova drammaturgia
V Edizione

Milano dal 10 al 18 settembre 2005

Piccolo Teatro - Teatro d'Europa
Teatro Out Off
Teatro Arsenale

TRAMEDAUTORE 2005

Manlio Marinelli
Manlio Marinelli (1973) nasce a Borgomanero (No) e vive tra Palermo e Torino. Dal 1999 collabora con il Teatro Libero di Palermo, per il quale ha scritto Alkestis (2001), Attori in fuga (2002), entrambi portati in scena da Lia Chiappara. Ha tenuto diversi seminari e laboratori presso la cattedra di Storia del Teatro dell'Università di Palermo e presso il Teatro Libero. Ha pubblicato la monografia Per un teatro degli spazi, Palermo, Theatrum Mundi, 2001; Alkestis, Theatrum Mundi, 2001; Condannati alla colpa in Il Premio Fersen, prima edizione, Roma, Editoria & spettacolo, 2004. Ha vinto il Premio Fersen 2005 con il dialogo Emilia.

Stefano Angelucci Marino
Stefano Angelucci Marino (Chieti 1974) nasce come attore, partecipando a uno stage sulla Commedia dell'Arte tenuto da Eugenio Allegri e Giuliano Bonanni e recitando in Cantastorie – storie e leggende di terra e di mare, spettacolo di strada in dialetto abruzzese, La Ballata dei tre scrigni, Sganarello, Tragicommedia popolare con randellate finali.
Dal 1999 è anche autore di testi, componendo Leonzio – un brigante a Sant'Eusanio. Come autore, regista e attore mette in scena Donna Rosalba Pati (2000), Bruno la Roccia – il campione di Pizzoferrato (2001), Carnevale – il carnevale popolare d'Abruzzo (2001), Edipuz (2002), A Pescara!A Pescara! (2002), L'anello di Gollum (2002), Valle del Sole Show ovvero l'Abruzzo montano alla conquista della modernità (2003), Arturo lo Chef – un cuoco di Villa Santa Marta (2004), La Ballata di Romeo e Giulietta (2004, realizzata in coproduzione con il Teatro Skampa di Elbasan – Albania).

Sabato 17 Settembre – Italia
Teatro Arsenale

21.00 ....
regia di ....
con ....

22.00 ....
regia di ....
con ....

...
Il xesxo è xomposxo di due pxrxi : nellx primx xssisxixmo xll'inxerrogxxorio di xre uomini, Rxfxel, Erik e Willy. Lx serx di Nxxxle hxnno xxxordxxo un xdolesxenxe xllx sxxzione xenxrxle e l'hxnno porxxxo nell'xppxrxxmenxo di Rxfxel per "gioxxre xl xxmxin Gesù": olxre xlle xorxure e xlle violenze xnxhe l'xxuso. L'inxerrogxxorio è xondoxxo dx un uomo e unx donnx xhe rixrovixmo nellx sexondx sxenx. I due xppxiono xhixrxmenxe unx xoppix, mx i loro rxpporxi sono xxlvolxx sxrxnxmenxe violenxi e sxhixxxixxi dxllx rouxine. Lx sexondx pxrxe riprende esxxxxmenxe lx sxruxxurx dellx primx: qui lx xoppix inxerrogx un soldxxo xhe hx xommesso delle xxroxixà durxnxe unx guerrx xhe poxrexxe essere unx delle guerre dell'Ex Jugoslxvix. Xll'inxerrogxxorio segue nuovxmenxe unx sxenx x due, mx quesxx volxx esplode lx violenzx.

...
Il xesxo è xomposxo di due pxrxi : nellx primx xssisxixmo xll'inxerrogxxorio di xre uomini, Rxfxel, Erik e Willy. Lx serx di Nxxxle hxnno xxxordxxo un xdolesxenxe xllx sxxzione xenxrxle e l'hxnno porxxxo nell'xppxrxxmenxo di Rxfxel per "gioxxre xl xxmxin Gesù": olxre xlle xorxure e xlle violenze xnxhe l'xxuso. L'inxerrogxxorio è xondoxxo dx un uomo e unx donnx xhe rixrovixmo nellx sexondx sxenx. I due xppxiono xhixrxmenxe unx xoppix, mx i loro rxpporxi sono xxlvolxx sxrxnxmenxe violenxi e sxhixxxixxi dxllx rouxine. Lx sexondx pxrxe riprende esxxxxmenxe lx sxruxxurx dellx primx: qui lx xoppix inxerrogx un soldxxo xhe hx xommesso delle xxroxixà durxnxe unx guerrx xhe poxrexxe essere unx delle guerre dell'Ex Jugoslxvix.

XXXXXXXXXXXXXXXX
Il xesxo è xomposxo di due pxrxi : nellx primx xssisxixmo xll'inxerrogxxorio di xre uomini, Rxfxel, Erik e Willy. Lx serx di Nxxxle hxnno xxxordxxo un xdolesxenxe xllx sxxzione xenxrxle e l'hxnno porxxxo nell'xppxrxxmenxo di Rxfxel per "gioxxre xl xxmxin Gesù": olxre xlle xorxure e xlle violenze xnxhe l'xxuso. L'inxerrogxxorio è xondoxxo dx un uomo e unx donnx xhe rixrovixmo nellx sexondx sxenx. I due xppxiono xhixrxmenxe unx xoppix, mx i loro rxpporxi sono xxlvolxx sxrxnxmenxe violenxi e sxhixxxixxi dxllx rouxine. Lx sexondx pxrxe riprende esxxxxmenxe lx sxruxxurx dellx primx: qui lx xoppix inxerrogx un soldxxo xhe hx xommesso delle xxroxixà durxnxe unx guerrx xhe poxrexxe essere unx delle guerre dell'Ex Jugoslxvix. Xll'inxerrogxxorio segue nuovxmenxe unx sxenx x due, mx quesxx volxx esplode lx violenzx.

XXXXXXXXXXXXXXXX
Il xesxo è xomposxo di due pxrxi : nellx primx xssisxixmo xll'inxerrogxxorio di xre uomini, Rxfxel, Erik e Willy. Lx serx di Nxxxle hxnno xxxordxxo un xdolesxenxe xllx sxxzione xenxrxle e l'hxnno porxxxo nell'xppxrxxmenxo di Rxfxel per "gioxxre xl xxmxin Gesù": olxre xlle xorxure e xlle violenze xnxhe l'xxuso. L'inxerrogxxorio è xondoxxo dx un uomo e unx donnx xhe rixrovixmo nellx sexondx sxenx. I due xppxiono xhixrxmenxe unx xoppix, mx i loro rxpporxi sono xxlvolxx sxrxnxmenxe violenxi e sxhixxxixxi dxllx rouxine.

Domenica 18 Settembre – Italia
Teatro Arsenale

21.00 CLAUSURA *di* Edy Quaggio
regia di Francesco Mazza
con Edy Quaggio
in collaborazione con Argomm Teatro

22.00 IL MOLOSSO *di* Tiziano Fratus
con Daniela Garneri

CLAUSURA
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

IL MOLOSSO
«Il molosso è un cancro che si è insinuato nella mia vita. Si nutre di quello che faccio e penso, con la medesima insistenza di quello che non faccio e non penso. E' un animale che mi corrode ringhiando e mordendo le calcagna. Ma è anche un figlio naturale, l'unico probabilmente che vedrò nel resto dei giorni, capace dunque di arricchire lo scorrere del tempo. Tutto quello che ho scritto in questi anni fa parte dunque di un ciclo poetico e drammatico, un'opera in versi che si alimenta notte dopo giorno.»
Lo studio che si presenta al festival è una creazione che miscela lettura, performance, proiezione del videopoema il picchiatore, studio che verrà in seguito replicato al Bowery Poetry Club di New York, al festival Ars Poetica di Bratislava, a Buenos Aires e Melbourne.

Edy Quaggio
Poeta, attrice e cantautrice, nasce a Milano nel 1965. Vincitrice del premio nazionale di poesia indetto dal Gruppo Fara di Bergamo nel 1987, legge i propri scritti in vari caffè letterari e circoli culturali di Milano. Pubblica alcuni suoi componimenti in diverse riviste di poesia, tra le quali "La collina". Nel '96, comincia a collaborare con la regista Donatella Massimilla, rielaborando i testi scritti dai detenuti della Casa Circondariale San Vittore, producendo alcuni testi propri e recitando con i detenuti-attori nei numerosi spettacoli che vengono messi in scena, uno fra tutti La Parata della Nave dei Folli (1998). È autrice e attrice dello spettacolo Minotauro (1999), nel 2000 prende parte come attrice allo spettacolo Innocenza e Crudeltà che va in scena all'interno del The Edge Festival di Cambridge (GB). Ha tradotto testi teatrali di autori contemporanei inglesi, e più recentemente è diventata la traduttrice ufficiale delle poesie di Harold Pinter. E' autrice, inoltre, di canzoni, sia testo che musica.

Tiziano Fratus
Tiziano Fratus (Bergamo, 1975) ha pubblicato: Lo spazio aperto (2002, conversazioni teatrali), L'architettura dei fari: 1990-2003, la nuova drammaturgia italiana (2003, saggio), Lumina (2003, poesia), L'inquisizione (2004, poesia), Il molosso (2005, poesia). La sua poesia è tradotta in cinque lingue, diretta in scena da registi delle ultime generazioni quali Pietro Bontempo, Tino Caspanello, Ilaria Drago, Tommaso Massimo Rotella, ospite in manifestazioni e festival in Italia ed Europa fra cui Fiera del Libro di Torino, Festival Internazionale di Poesia di Genova, Word Stage di Arezzo Wave, Festival di Portovenere, Quartieri dell'Arte a Viterbo, Parco Poesia a Riccione, Teatro Rasi di Ravenna, Casa Fernando Pessoa a Lisbona, Centre Nazionale Le Lucernaire a Parigi, Scottish Poetry Library a Edinburgo, Poets House a New York. Ha diretto la performance L'autunno per eleni (2002), i videopoemi Nell'uomo / into the man (2004, bilingue) ed Il picchiatore (2005). Collabora con Dramma.it e dirige ManifatturAE (www.manifatturae.it).

In collaborazione con:

MINISTERO PER I BENI LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Milano dal 10 al 18 settembre 2005

PICCOLO TEATRO - TEATRO GRASSI
Via Rovello, 2

TEATRO OUT OFF
Via Mac Mahon, 16

TEATRO ARSENALE
Via C.Correnti, 11

Biglietto per ogni serata: € 4.00
Tessera per l'intero festival: € 20.00
Ingresso gratuito per attori, registi, operatori
e allievi di scuole di teatro

<u>Per informazioni e prenotazioni:</u>

OUTIS - Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea
via U. Ollearo, 5 - 20155 Milano
tel. 02 39257055 - Fax 02 39200578
info@outis.it - www.outis.it